

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI –  
PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

**SOGGETTO CAPOFILA**

**Associazione Bologna studenti (Bologna)**

Nata nel 1985 per promuovere un approccio positivo alla condizione giovanile, ha aperto dal 2001, grazie a un rapporto di collaborazione col Comune di Bologna, l'attività di SCHOLE, centro di aiuto allo studio e di aggregazione, rivolto agli studenti di scuola media superiore che vi hanno accesso gratuitamente. L'aiuto allo studio è offerto da circa **settanta volontari** (studenti, docenti in servizio e in pensione, altri professionisti) che ha permesso di seguire un numero sempre **di studenti di scuola media superiore (260** nell'anno scolastico 2013-14). Oltre a questo Scholé organizza attività formative, culturali e socio-ricreative: gite, visite a mostre, proiezione di film, incontri e dibattiti su temi d'attualità tornei, feste del sabato sera. In queste attività gli studenti vengono sollecitati ad assumere il ruolo di protagonisti attivi, e non semplicemente di fruitori passivi, per esempio facendosi carico di aspetti organizzativi, oppure partecipando con contributi personali (anche in forma di espressione musicale, teatrale ecc.). Scholé è diventata punto di riferimento importante nella lotta alla dispersione scolastica nella Regione Emilia-Romagna. E' infatti stata oggetto di una ricerca sociologica dell'Università di Bologna e descritta nella pubblicazione "Cercasi un senso, disperatamente. Contributi ed esperienze per il contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica", a cura dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna. Nei dodici anni della sua attività ha collaborato con la Regione Emilia-Romagna, col Ministero della pubblica istruzione, con il Centro di servizi per il volontariato della provincia di Bologna.

**ALTRE ASSOCIAZIONI IN RETE**

**Consorzio Sì di Ferrara**

**Via Giuseppe Fabbri, 414 – 44124 Ferrara**

**C.F. 93013780387**

Il Consorzio Sì dal 2002 opera nel territorio ferrarese a partire dalla passione educativa dei suoi soci e di tutti quelli che si sono coinvolti nel tempo. La presenza della cooperativa nella provincia di Ferrara non nasce da un progetto precostituito, ma dal desiderio di farsi carico dei bisogni che nel tempo numerosi studenti, di scuola media primaria e secondaria, hanno evidenziato nel rapporto con lo studio e con la scuola, e di comunicare una speranza concreta di cambiamento. I servizi svolti riguardano attività di pre e post scuola, doposcuola, attività di aiuto allo studio, attività di sostegno a ragazzi in difficoltà, centri di aggregazione, centri estivi, scuole dell'infanzia, corsi di orientamento alla scelta della scuola superiore ecc. Ogni struttura o azione messa in opera si propone come un luogo significativo nel quale si possa verificare, nell'esperienza concreta di tutti i giorni, la possibilità reale di scoprire sempre più sé e la realtà, di incominciare a percepire come utile l'impegno serio dentro le cose, fino a trovarne il significato. Al momento collaborano con l'associazione **2 educatori e 2 formatori, con 50 minori destinatari (11-17 anni)**. **L'associazione opera nei comuni di Ferrara, Fiscaglia e Ostellato.**

**Ass. Gli Amici di Enzo Onlus (Ravenna)**

**Via Gradenigo n.7 – 48122 Ravenna**

**Sito web: [www.amicienzio.it](http://www.amicienzio.it) mail: [amicidienzo@gmail.com](mailto:amicidienzo@gmail.com)**

L'associazione opera a Ravenna affiancando ogni anno moltissimi giovani nell'affronto dello studio e del tempo libero, offrendo un servizio aperto dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00, in altre giornate e orari a seconda delle attività. Le attività sono: aiuto allo studio gratuito per superiori e medie (lezioni individuali, lezioni di madrelingua inglese, laboratori di letteratura, tutoraggio), laboratorio per il potenziamento delle

capacità rispetto alle difficoltà di apprendimento e ai BES, laboratorio teatrale, attività culturali, sportive, attività ludiche legate al tempo libero, spesso autogestite dai ragazzi.

**Giovani: circa 80 ragazzi delle superiori e 40 delle medie**

**Volontari/educatori: 62**

Specificità: vasta esperienza nel campo dell'aiuto allo studio e di affronto del disagio scolastico "sommerso", rapporti consolidati con istituzioni scolastiche, progetti inseriti nella Pianificazione Socio-Sanitaria di Ravenna

**APS Aiuto allo Studio (Forlì – Cesena)**

**Sede legale: viale Fratelli Spazzoli 45, 47121 Forlì**

**Sede operativa: v.le Fratelli Spazzoli 181, 47121 Forlì**

**Sito web: [www.salvagente.info](http://www.salvagente.info) mail: [info@salvagente.info](mailto:info@salvagente.info)**

E' un'associazione di promozione sociale iscritta all'albo provinciale, nata nel 1997 per offrire servizi volti all'aggregazione giovanile, al contrasto alla dispersione scolastica al sostegno metodologico allo studio. Col tempo ha affrontato a vari livelli la montante emergenza educativa, dedicando sempre più attenzione alla problematiche delle difficoltà di apprendimento, dell'integrazione linguistica dei giovani stranieri, della disaffezione allo studio dovuta a problematiche affettive e familiari, sia attraverso un servizio di aiuto allo studio che attraverso consulenze e sportelli di ascolto per le famiglie. Ha collaborato in questi anni con il Comune di Forlì e il servizio AUSL SERT, la Croce rossa italiana e la Caritas diocesana.

I locali in cui opera l'associazione sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18,00 e in altre giornate e orari a seconda delle attività programmate.

**Giovani: circa 70 ragazzi delle superiori e 25 delle medie**

Attività: aiuto allo studio per superiori e medie (lavoro di gruppo, lezioni individuali e tutoraggio), laboratori artigiani, attività culturali, sportive, attività ludiche legate al tempo libero. Tutoring domestico

Specificità: vasta esperienza nel campo dell'aiuto allo studio, laboratori artigiani didattici, sostegno psicopedagogico per studenti e famiglie, rapporti consolidati con istituzioni scolastiche e amministrazioni locali (rete adolescenza del Comune di Forlì, Amm.ne Prov.le, Sert dell'AUSL di Forlì)

**Volontari/educatori, tutor, docenti: circa 40**

TITOLO PROGETTO

## **THT- TUTTI HANNO UN TALENTO**

### **Risorse in rete per affrontare lo studio e la vita**

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

#### **Contesto**

Tutti gli indicatori recenti relativi alla condizione giovanile in Italia e nella nostra regione, segnalano due macro problemi – oltre ovviamente a molti altri - che richiedono una risposta collettiva, tanto dei soggetti pubblici che della società civile, di portata straordinaria. Si tratta dell'emergenza educativa e formativa, sul fronte scolastico, e del lavoro, come prospettiva oggi estremamente problematica, se non drammatica, e che si pone come inquietudine corrosiva fin dagli anni delle scelte in età adolescenziale.

Un indicatore specifico, la dispersione scolastica, è rivelatore della difficoltà che hanno i giovani a scegliere in modo appropriato e ad affrontare con successo il percorso scolastico. In base a dati pubblicati sull'ultimo quaderno regionale "La dispersione scolastica in Emilia-Romagna", la percentuale di ragazzi con la sola licenza media e che sono fuori da qualsiasi percorso scolastico che formativo si attesta sul 15%, in miglioramento rispetto agli anni precedenti (il dato è del 2012). Questi ragazzi sono, in gergo tecnico, definiti "Esl" (Early School Leavers, Abbandoni prematuri della scuola).

Nonostante gli indicatori dell'Emilia-Romagna siano nettamente migliori della media nazionale, il problema quindi esiste anche tra Piacenza e Rimini. In particolare – assumendo la voce che sta diventando di riferimento in Europa dei cosiddetti "Neet" (Not in education, Employment or Training) – i giovani fuori dal

circuito formativo e lavorativo tra i 15 e i 29 anni, sono in Italia oltre 2 milioni. La media nazionale si aggira sul 22%, mentre in Europa è attorno al 15%. La nostra regione è anch'essa attorno al 15% di "Neet". La fonte è sempre il rapporto regionale citato. Gli indicatori degli Esl e dei Neet ci parlano in maniera drammatica di una percentuale di fallimenti giovanili rilevantissima, tale da depauperare il futuro non solo delle famiglie e delle realtà sociali di appartenenza di questi giovani, ma dell'intera società regionale, che non potrà reggere un futuro con ranghi giovanili sempre più afflitti da dispersioni e "sconfitte" di tale entità personale e sociale.

Tutto ciò porta a ritenere che serva quanto mai un'azione pedagogica, formativa e di orientamento che aiuti i giovani a ritrovare ragioni di fiducia in se stessi, che consenta di allacciare relazioni col mondo adulto positive e capaci di tracciare percorsi possibili e personalizzati, unendo in rete realtà di volontariato che condividano esperienze su più fronti, da quello dell'aiuto scolastico a quello dell'orientamento, dell'incontro con le realtà del mondo adulto e del lavoro, nei termini descritti nel progetto THT, tutti hanno talento.

Ai dati sopra indicati, va aggiunto come elemento fondamentale e caratterizzante e ben conosciuto da anni dai partner del progetto THT, la presenza crescente degli alunni di origine straniera. La percentuale di insuccesso scolastico tra questi ragazzi tende ad essere peggiorativa rispetto ai coetanei di origine italiana e ciò risegnalava quanto ancora ci sia da fare sul fronte dell'integrazione nel nostro Paese.

Non esistono ovviamente soluzioni miracolistiche a questi problemi, né si può teorizzare come risolutivo l'apporto del volontariato. Molto c'è da sperimentare per affrontare queste sfide che sono insieme globali e locali, c'è molto da apprendere nonostante la grande massa di conoscenze statistiche che stiamo acquisendo su questa frontiera.

Si tratta comunque e proprio per questo di mettere in campo tutte le risorse disponibili per costruire, grazie al partenariato coi soggetti istituzionali, percorsi esemplificativi, che possano fungere da stimolo, confronto, suggerimento per tutte le realtà pubbliche e private operanti per aiutare i nostri giovani a trovare la propria strada e il proprio talento.

Il progetto si inserisce nell'attività condotta da una rete di associazioni di volontariato con un forte radicamento nel territorio, che operano in quattro diverse province della regione, condividendo obiettivi e metodi, con l'intento di porre le risorse del volontariato a vantaggio di un numero sempre crescente di adolescenti.

### **Obiettivi**

La rete, che ha alle spalle una tradizione ormai consolidata di partnership, intende mettere in atto nuove azioni volte al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- A. Favorire un approccio positivo allo studio attraverso servizi di tutoraggio individualizzati
- B. Proporre un utilizzo costruttivo del tempo libero come spazio in cui scoprire i propri interessi e talenti, incentivando il protagonismo dei ragazzi stessi.
- C. Permettere l'inclusione sociale di giovani stranieri o di provenienza sociale svantaggiata, attraverso la partecipazione a un'amicizia fra pari guidata da giovani adulti responsabili.
- D. Promuovere la ricerca di una propria strada di vita e lavorativa attraverso la scoperta dei talenti personali nell'incontro con esperienze lavorative significative.
- E. Sperimentare nuovi metodi di incontro con il mondo del lavoro

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede in primo luogo l'espansione e la prosecuzione delle attività che costituiscono lo specifico delle associazioni, e che hanno permesso negli anni una straordinaria diffusione e un profondo radicamento nel territorio delle quattro province (ogni anno **più di 500 ragazzi** usufruiscono dei servizi delle diverse associazioni); d'altro lato le urgenze emerse nel contatto con i giovani hanno portato ad ideare nuovi percorsi sperimentali per favorire la ricerca del talento di ognuno e la possibilità di un inserimento nel mondo del lavoro. Si intende infine realizzare un tavolo di confronto che permetta di verificare e condividere i percorsi intrapresi, in modo che possano fungere da stimolo, confronto, suggerimento per tutte le realtà pubbliche e private operanti nel territorio regionale, a vantaggio delle giovani generazioni.

E dunque possibile individuare le seguenti azioni:

### **1. Attività di aiuto allo studio**

In tutte le sedi delle associazioni si svolgono al pomeriggio (da 3 a 5 pomeriggi alla settimana) attività di aiuto allo studio che quest'anno potrebbero essere seguite da un numero maggiore di studenti. L'alto numero di volontari coinvolti permette un sostegno personalizzato, specifico (che copre tutte le discipline studiate a scuola), flessibile (che si adatta cioè ai bisogni individuali superando la rigidità dei corsi di recupero) e gratuito. I ragazzi si presentano ai diversi centri, spesso inviati da docenti della scuola (esiste un rapporto ormai stabile con i principali istituti delle diverse città) o su suggerimento di amici o conoscenti, e qui svolgono un colloquio individuale in cui espongono le proprie difficoltà e le proprie aspettative, apprendono le regole e le modalità del lavoro, concordano (se le difficoltà sono gravi) un percorso di recupero monitorato da un tutor. Nei casi più gravi gli operatori delle associazioni mantengono un contatto da un lato con la famiglia, dall'altro con i referenti della scuola di provenienza. I ragazzi da questo momento frequentano liberamente i centri studiando con l'assistenza di docenti volontari, prenotando lezioni individuali (gratuite) in base alle necessità più specifiche. Poiché in tutti i centri la percentuale di studenti stranieri (di prima e seconda generazione) è altissima, in questo caso lo studente viene seguito da un tutor che cura in modo particolare l'inclusione sociale e il superamento delle difficoltà linguistiche.

Nello specifico per questa attività si prevedono

- Quattro pomeriggi di studio settimanali nella sede di Bologna (280 studenti di scuola media superiore)
- Cinque pomeriggi di studio settimanali nella sede di Ravenna (120 studenti di scuola media di primo e secondo grado)
- Tre doposcuola per scuole medie di primo e secondo grado nei comuni di Ferrara, Ostellato e Fiscaglia (50 studenti)
- Cinque pomeriggi di studio settimanali nella sede di Forlì (95 studenti di scuola media di primo e secondo grado).
- 

### **2. Attività culturali e ricreative**

Spesso chi ha difficoltà a scuola vive una frattura fra la quotidianità degli impegni scolastici e il suo desiderio di essere felice, fra ciò che gli è imposto e i propri interessi. Per questo è decisivo recuperare questa unità, da un lato mostrando le materie scolastiche come possibilità di scoprire la realtà, come possibilità di dire "io", dall'altro valorizzando gli interessi di ognuno. Questi infatti possono essere una grande chiave di accesso e una possibilità di scoperta dello studio come occasione per far emergere i propri talenti. Perciò oltre all'attività di aiuto allo studio i diversi centri propongono attività culturali e ricreative che nascono da un interesse o da una passione personale dei ragazzi stessi, i quali divengono protagonisti e attori, in compagnia di adulti, della progettazione e realizzazione.

Nello specifico si prevedono:

- Attività di cineforum
- Visite guidate alla scoperta del territorio dal punto di vista artistico e/paesaggistico (Bologna, Ravenna)
- Laboratori letterari
- Laboratori teatrale

- Percorsi didattici nelle scuole della provincia di Ferrara su "giustizia e legalità" e su "educazione cooperativa".

- Attività musicali

-Cene etniche di presentazione di specialità nazionali per favorire lo scambio fra culture dei diversi paesi di provenienza

### 3. Percorsi di approccio al mondo del lavoro

Il lavoro dei centri di aiuto allo studio ha portato frequentemente in contatto con giovani che non riescono a completare gli studi trovandosi in una condizione di grave difficoltà umana e in forte crisi di autostima, o anche di giovani che al termine del percorso scolastico non riescono ad accedere in alcun modo al mondo del lavoro: questo determina una fase di stasi che se protratta nel tempo impedisce la realizzazione di percorsi compiuti di crescita individuale.

Alla luce di questi nuovi scenari, le realtà promotrici hanno valutato che il tema del lavoro sia diventato un elemento centrale del proprio agire sociale, già presente anche nei giovani di età inferiore ai diciassette anni, là dove la transizione al lavoro acquista un valore anche educativo, determinato dal fatto che per poter crescere i ragazzi hanno bisogno di individuare e focalizzare le proprie potenzialità, consapevoli di avere un talento da far fruttare. Dal punto di vista dell'educatore diventa quindi fondamentale aiutare i giovani a dotarsi di una attrezzatura, fatta di competenze, consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, che possa aiutarli a leggere il mondo del lavoro e a interpretare il senso di quello che accade intorno a loro.

Data questa lettura due associazioni della rete hanno studiato percorsi di avvicinamento e orientamento al lavoro, adeguate alle diverse fasce di età.

Le azioni previste sono due:

#### 1) Progetto START UP, proposto dall'APS Aiuto allo studio di Forlì

Il progetto START UP! si propone quindi di creare percorsi di avvicinamento e orientamento al lavoro, in piccoli gruppi (max. 5) e/o individuali, per ragazzi di età 15-17 anni, all'interno di aziende, associazioni di volontariato ed enti del territorio, che collaborano già da tempo con le realtà promotrici. I ragazzi saranno seguiti da un tutor e sarà data loro l'opportunità di svolgere mansioni concrete e verificabili con una diretta ricaduta sulla realtà che li accoglie; durante il percorso sono previsti degli *steps* di valutazione e autovalutazione e al termine del percorso verrà compilata una scheda di valutazione per ogni singolo lavoratore dal responsabile dell'ente. I percorsi di avvicinamento avranno durata variabile a seconda delle caratteristiche individuali o del gruppo di ragazzi e in base alla disponibilità data dalle aziende; si possono immaginare percorsi mensili, bisettimanali o settimanali con una quantità di ore da stabilire in fase di progettazione con le realtà, da svolgersi prevalentemente nei mesi estivi.

#### 2) Incontri coi maestri-imprenditori, proposto dall'Associazione Amici di Enzo

Punto di forza e di innovazione è il tentativo di orientare e ri-motivare i ragazzi delle scuole superiori coinvolgendo artigiani e imprenditori sensibili alla questione educativa e interessati ad incontrare i ragazzi. Si prevedono perciò

-incontri con imprenditori o artigiani che testimoniano la propria esperienza e le caratteristiche del loro lavoro

- incontri di integrazione di temi oggetto di studio con esempi concreti. In particolare, questo aspetto può diventare una vera novità "didattica": studiare sui libri la figura di cosa sia l'imprenditore è molto diverso e riduttivo rispetto alla possibilità di incontrarlo, l'aridità di un budget può trasformarsi in strumento affascinante/utile se calato all'interno di un'impresa e il ragazzo può apprezzarne la complessità e la ragionevolezza.

Per questo le imprese e gli artigiani del territorio possono essere delle "fonti impareggiabili di esperienza" che, in un'ottica di volontariato e responsabilità sociale di impresa, collaborano con le famiglie e le realtà educative alla crescita umana dei giovani. L'associazione ha già ottenuto la **collaborazione di cinque imprenditori.**

#### **4. Tavolo di confronto e pubblicazione degli esiti**

Si prevedono tre seminari di lavoro in cui operatori dei diversi centri confrontano le diverse esperienze, per molti aspetti complementari. Al termine è in programma la pubblicazione di un opuscolo che permetta alle diverse esperienze di evidenziare i risultati raggiunti le metodologie usate. Si prevedono.

- Incontro di avvio del lavoro (mese di febbraio)
- Incontro di monitoraggio (mese di giugno)
- Incontro di conclusione e verifica del lavoro (mese di dicembre)
- Pubblicazione degli esiti del lavoro e delle riflessioni dei diversi centri

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

**1 e 2. in tutte le sedi delle associazioni partecipanti al progetto**

**3. Forlì e Ravenna**

**4. Bologna o altra città sede del progetto**

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Le diverse azioni potranno coinvolgere direttamente **600 studenti**.

I risultati trasversali attesi sono:

- miglioramento dell'approccio allo studio, miglioramento del metodo di studio e dell'andamento scolastico
- maggiore inclusione sociale, specialmente per giovani stranieri e/o svantaggiati
- superamento dello svantaggio, nello studio, dato da un incerto possesso della lingua italiana
- acquisizione di nuove abilità e scoperta di attitudini
- promozione del senso di responsabilità dei ragazzi e di autostima nelle proprie capacità.
- migliore conoscenza del mondo del lavoro, educazione alla complessità dell'esperienza lavorativa (per i percorsi sul mondo del lavoro)

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

**7 Gennaio 2015.**

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

**31 Dicembre 2015**

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

- Si prevedono le seguenti forme di monitoraggio: valutazione dell'andamento scolastico dei giovani prima e dopo le azioni previste,
- somministrazione di questionari di valutazione
- richiesta di valutazioni libere da parte dei ragazzi
- incontri di valutazione fra i diversi operatori

**A) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 30.000 risorse umane (una segretaria part-time per la sede di Bologna, 5 figure tutor

Euro 2000 consulenza informatica e miglioramento dei siti delle associazioni

Euro 3000 stampati per diffusione delle informazioni sulle iniziative

Euro 1500 stampa del fascicolo con le risultanze del progetto (cfr. azione 5)

Euro 20.000 utenze e affitti

Euro 6.000 cartoleria e toner per stampanti

Euro 3.500 rimborsi spese viaggi volontari e per incontri della rete (descrizione spesa)

Euro 6.000 attività ricreative (gite, cene, incontri culturali)

**Euro 72.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)**

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 36.000**

(massimo il 50% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

**Soggetto proponente:** \_\_\_\_\_ Euro 15.000

**Altri cofinanziatori del progetto:**

Associazione amici di Enzo \_\_\_\_\_ Euro 7.000

APS Aiuto allo studio \_\_\_\_\_ Euro 8.000

Consorzio sì \_\_\_\_\_ Euro 6.000

**TOTALE Euro 36.000**

**(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 72.000 (minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)**